



Provincia di Rimini
SERVIZIO POLITICHE AMBIENTALI

PROVVEDIMENTO DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

N° 602 **del 27/03/2014**

**OGGETTO: D.LGS. N. 152/2006 - PARTE IV - TITOLO V° - BONIFICA DI
SITI CONTAMINATI CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA
BONIFICA EX ART.242 CO.13 DITTA: ENI S.P.A. DIVISIONE
REFINING & MARKETING. SITO CONTAMINATO: EX P.V.
AGIP N. 5976 VIA XXIII SETTEMBRE - LOC.CELLE - RIMINI,
DISTINTO AL CATASTO TERRENI AL FOGLIO 65 PART. 68**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMBIENTE

VISTI

- il D.M. 25 ottobre 1999, n. 471 - *Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e ss.mm.ii., abrogato dal D.lgs.152/2006 a fare data dal 29.04.2006;*
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - *Norme in materia ambientale e ss.mm.ii., in vigore dal 29.04.2006, ed in particolare il Titolo V° della Parte Quarta - Bonifica di siti contaminati;*
- l'art. 5 della L.R. n. 5/2006 - come modificato dalla L.R. n.13 del 28 luglio 2006, il quale prevede “...*Spettano altresì alle Province le funzioni regionali in materia di bonifica dei siti contaminati. Restano di competenza dei Comuni i procedimenti di bonifica dei siti contaminati già avviati alla data di*



Provincia di Rimini

entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che li concludono sulla base della legislazione vigente alla data del loro avvio.”

– la Circolare della Regione Emilia-Romagna del 28.09.2006, prot. AMB/DAM/06/82569, in cui si chiarisce che “ ... *le competenze relative alle bonifiche dei siti contaminati restano al Comune, per tutte le procedure avviate prima del 29/04/2006, e la norma di riferimento è il DM 471/1999, in vigore all’invio della comunicazione.*”

– i pareri espressi dall’Istituto Superiore di Sanità n.57058 del 06/02/2001 e n. 43699 del 12/09/2006 circa il valore-limite di concentrazione accettabile per MTBE, pari a 10µg/l nelle acque sotterranee e 10mg/Kg. nel terreno, in quanto parametro non previsto dal D.M. 471/1999;

PRESO ATTO che il sito interessato dal procedimento di bonifica ex DM 471/1999, ora D.Lgs. 152/206 Parte IV° Titolo V°, è quello riportato nella planimetria allegata (allegato sub “A”), che costituisce parte integrante della presente certificazione, e che è distinto al Catasto Terreni del Comune di Rimini al Foglio 65 Part. 68;

PRESO ATTO del vigente P.R.G. del Comune di Rimini, e del CDU prot. n. 47090 del 13/03/2013;

DATO ATTO che il procedimento amministrativo inerente la bonifica in oggetto è iniziato ai sensi del DM 471/1999 ed è proseguito ai sensi del D.Lgs. 152/06;

PRESO ATTO che è stata presentata al Comune di Rimini fidejussione prot.n. 201/96223 del 09/07/2007, prestata dal Credito Bergamasco ai sensi dell’art. 10



Provincia di Rimini

co. 9 del DM 471/1999, a garanzia della corretta esecuzione e completamento delle attività di bonifica e messa in sicurezza;

VISTI tutti i documenti che seguono, depositati agli atti del Servizio Provinciale Politiche Ambientali:

- notifica di pericolo di inquinamento ex art. 7 commi 1 e 2 del DM 471/99, trasmessa con nota del 18/06/2004 da Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing, sede di Bologna, via San Donato, 50/4 - Bologna, rilevato a seguito di controlli effettuati sui serbatoi interrati nel periodo febbraio-giugno 2004 al fine di adempiere alla Del.G.R. 1562/2003, che richiede la verifica dello stato di qualità del sottosuolo relativamente alla presenza di idrocarburi. Dall'esame effettuato l'area di distribuzione carburanti n. 5976 ubicata a Rimini – loc. Celle in via XXIII Settembre, è risultata ad alto rischio. Si è proceduto pertanto alla verifica dello stato di qualità delle acque sotterranee, a seguito della quale è stato evidenziato il superamento dei limiti previsti dall'All.1 del D.M. 471/99 per siti ad uso commerciale ed industriale, a causa di una presunta perdita di Benzina Super Senza Piombo da uno dei serbatoi interrati. Ne consegue che, durante le attività di messa in sicurezza e rimozione dei serbatoi è stata riscontrata la presenza di terreni contaminati da idrocarburi;
- il Piano di Caratterizzazione, trasmesso in data 19/07/2004 da Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing, con il quale si conferma il superamento dei Valori di Concentrazione Limite Ammissibili (VLCA)



Provincia di Rimini

previsti dal DM 471/99 per i siti ad uso verde commerciale e industriale, così come previsto dall'Allegato 1 del medesimo decreto;

- il verbale della Conferenza di Servizi convocata dal Comune di Rimini per il giorno 28/09/2004, depositato agli atti del Servizio Politiche Ambientali della Provincia di Rimini, durante la quale viene approvato all'unanimità il Piano di Caratterizzazione presentato. Viene inoltre richiesta integrazione del Piano Preliminare di Bonifica che dovrà essere presentato con i dati relativi all'eventuale presenza di pozzi situati nell'area circostante;
- nota ns prot n. 65264 del 29/12/2004, con la quale Eni S.p.A. comunica l'assegnazione, effettuata a seguito di gara d'appalto, delle attività di indagine e bonifica, finora svolte da Petroltecnica S.p.A., alla Ditta ENSR Italia s.r.l., con sede a legale in via Ferruccio 17/a – Milano;
- il Progetto Preliminare e Definitivo di Bonifica trasmesso per conto di Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing, con nota del 27/02/2005, con il quale si prendono a riferimento, come obiettivi di bonifica per le matrici ambientali terreno e acqua di falda, i Valori di Concentrazione Limite Accettabili stabiliti in tabella 1 Colonna B dell'Allegato 1 del D.M. 471/99, relativi a siti ad uso commerciale ed industriale. Vengono proposte, ai fini del raggiungimento di tali obiettivi, le seguenti metodologie: asportazione e conferimento a centro autorizzato del terreno superficiale proveniente dai pozzi PM4 - PM5, trattamento della falda con ORC;



Provincia di Rimini

- il verbale della Conferenza di Servizi, depositato agli atti del Servizio Politiche Ambientali della Provincia di Rimini, convocata per il giorno 30/08/2005 dal Comune di Rimini con il quale viene approvato il Progetto Preliminare e Definitivo di Bonifica, con prescrizioni così come riportate da nota di ARPA prot. n. 002069/2.1.3 dell'11/08/2005;
- la nota di richiesta di Rimodulazione degli obiettivi di bonifica ai sensi dell'art. 265 comma 4 del D.Lgs. 152/06, trasmesso da Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing con nota ns prot n 52284 del 30/10/2006, alla quale si allega l'Analisi di Rischio Sito-Specifica ai sensi del D.Lgs.152/06, e con la quale si ripropone la mappatura della contaminazione sulla base di nuovi obiettivi di bonifica rimodulati ai sensi del suddetto decreto, e che corrispondono alle Concentrazioni Soglia di Rischio calcolate;
- la nota di ARPA prot. 7898/XXIX.2/43/1006 del 05/11/2007 con la quale comunica che, dall'analisi effettuata su campioni di terreno si è accertato che, per questa matrice, la concentrazione dei parametri considerati (HC leggeri e pesanti, BTEX ed MTBE) è inferiore alla Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) prevista dall'Allegato 5 parte Quarta del D.Lgs. 152/06;
- la “Relazione tecnica descrittiva delle recenti attività di bonifica svolte nell'ambito dell'attuazione del progetto definitivo di bonifica”, trasmessa da Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing, acquisita agli atti con nota ns n 9935 del 29/02/2008, con la quale si trasmettono i



Provincia di Rimini

risultati delle indagini e delle operazioni di bonifica effettuate e si propongono le successive attività previste. In particolare viene specificato che vengono considerate chiuse le attività di bonifica sui terreni insaturi, mentre, per quanto riguarda i terreni saturi e le acque di falda le attività proseguiranno in obbedienza a quanto previsto dal Progetto Preliminare e Definitivo precedentemente presentato;

- la nota del Comune di Rimini ns prot n 31185 del 08/07/2008 con la quale si richiede lo stato di avanzamento delle attività di bonifica, e la successiva risposta di Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing, acquisita agli atti con nota ns prot n 34019 del 28/07/2008;
- il documento di “Analisi di Rischio Sito-Specifica ai sensi del D.Lgs. 152/06” trasmessa per conto di Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing con nota acquisita con ns prot n 34857 del 10/08/2009, con il quale si propongono gli obiettivi di bonifica per le acque di falda, sulla base delle CSR calcolate. In questo documento vengono inoltre fissati gli obiettivi di qualità per le acque di falda ai punti di conformità, identificati, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, e in considerazione della variabilità di deflusso, con i piezometri PM5 (POC1), PM6(POC2) e PM2 (POC3);
- il verbale della Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 11/11/2009 dal Comune di Rimini, con il quale viene approvata l’Analisi di Rischio presentata, si approva la richiesta di stralciare dal protocollo analitico il parametro Piombo, si richiede la ripetizione, in



Provincia di Rimini

contraddittorio con ARPA delle analisi sui campioni prelevati presso i punti PM2, PM3, PM5e PM6, e si allega la documentazione richiesta dal Servizio Politiche Ambientali della Provincia di Rimini ai fini dell'emissione del certificato di avvenuta bonifica ex art. 242 comma 13 del D.Lgs. 152/06, che permetterà lo svincolo delle garanzie fideiussorie prodotte a favore del Comune di Rimini, verbale che si allega, come parte sostanziale e integrante al presente provvedimento, quale allegato sub "B";

RICHIAMATO l'art.242 co.13 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. il quale stabilisce che compete alla Provincia rilasciare la certificazione di avvenuta bonifica;

RICHIAMATO l'art.248 co. 2 del D.Lgs.152/2006, il quale stabilisce che il completamento degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza permanente e di messa in sicurezza operativa, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato sono accertati dalla Provincia mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente;

VISTA la nota ns. prot. n. 1080 del 13/01/2010, con la quale questo Servizio richiede ad ARPA la redazione di una relazione tecnica ai sensi dell'art.248 co. 2 del D.Lgs.152/2006, ai fini del rilascio della certificazione di avvenuta bonifica ai sensi dell'art. 242 comma 13 del D.Lgs. 152/06;

VISTI i risultati ed i referti analitici dei campionamenti delle terre e delle acque di falda effettuati da ARPA – Sez. di Rimini, agli atti del Servizio



Provincia di Rimini

Ambiente;

RICHIAMATA la nota prot n 4036/XXVI.2/43 del 07/06/2010 con la quale ARPA trasmette la “Relazione di avvenuta bonifica” e con la quale si conferma la conclusione delle attività di bonifica svolte presso l'ex PV AGIP n. 5976 via XXIII Settembre – Loc.Celle – Rimini, nello specifico: per il suolo e sottosuolo il rispetto delle CSC della colonna B tabella 1 Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/06, per le acque sotterranee ai punti di conformità (POC) il rispetto delle CSC della tabella 2 Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/06, per le acque sotterranee interne al sito il rispetto delle CSR calcolate mediante Analisi di Rischio, approvate in sede di conferenza dei servizi dell'11/11/2009;

TENUTO CONTO della Relazione di Collaudo Finale della Bonifica, trasmessa per conto di Eni Divisione Refining & Marketing, con nota ns prot n. 13494 del 23/03/2012, e delle successive integrazioni trasmesse:

- la nota ns prot.38006 del 10/09/2012, con la quale vengono trasmessi i certificati di cava del materiale di riempimento utilizzato nel sito, ad integrazione del materiale già inviato;
- la nota ns prot.12153 del 20/03/2013, con la quale viene trasmesso, in originale, il Certificato di Destinazione Urbanistica del sito;

VISTA la nota ns prot. n. 8602 del 28/02/2014 inviata a seguito di nostra richiesta, ai fini della certificazione di avvenuta bonifica, con la quale si trasmette l'estratto C.T.R. Regione Emilia-Romagna in scala 1:5000 riportante l'esatta perimetrazione dell'area interessata, e che si allega sub “A” al presente



Provincia di Rimini

atto;

RITENUTO di ottemperare alle indicazioni della Regione inviando copia del presente provvedimento al proprietario del sito, al Comune – Uffici Ambiente ed Urbanistica, all'Ufficio Tecnico Erariale di Rimini affinché le prescrizioni per l'utilizzo dell'area risultino dal Certificato di Destinazione Urbanistica, dalla cartografia e dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune;

VISTI gli esiti dell'istruttoria svolta dal Servizio Provinciale Ambiente, sotto l'aspetto tecnico amministrativo, favorevoli alla certificazione richiesta con i limiti e le prescrizioni di cui al dispositivo del presente provvedimento;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Viviana De Podestà;

VISTO il Provv. n. 6/2012 del Segretario Generale che assegna ai Dirigenti e ai Responsabili di Unità organizzativa autonoma le risorse umane per permettere ai servizi di svolgere le proprie attività in autonomia fin dal 01.01.2013;

VISTO il Provvedimento n. 49 del 15/03/2013 con cui il Dirigente del Servizio Politiche Ambientali ha conferito alla sottoscritta, l'incarico di Posizione Organizzativa "Gestione Rifiuti e V.I.A./A.I.A.";

RAVVISATO il convincimento di regolarità, correttezza e conformità a legge del presente provvedimento per le ragioni quali si evincono dalle argomentazioni e motivazioni che lo sorreggono ed espresso, pertanto, il parere favorevole di regolarità tecnica prescritto dall'art. 147 bis, c. 1, del TUEL



Provincia di Rimini

introdotto dall'art. 3, c. 1, lett. d), del D.L. 10.10.2012 n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 07.12.2012 n. 213;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e che, pertanto, ai sensi dell'art. 147 bis - c.1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m., non necessita il parere di regolarità contabile del dirigente del Servizio Risorse Finanziarie;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;

CERTIFICA

1. che, dopo la realizzazione delle opere e degli interventi di bonifica, come intesa all'art.240 co. 1 pto. p), effettuati nel sito dismesso individuato in Allegato sub "A", facente parte integrante del presente provvedimento, gli accertamenti in campo, riferiti ai soli parametri ricercati/analizzati, hanno evidenziato: **a)** il raggiungimento degli obiettivi di bonifica approvati in sede di Conferenza dei Servizi dell'11/11/2009 ed, in particolare: per la matrice acque sotterranee ai Punti di Conformità (POC) il non superamento dei limiti previsti tabella 2, dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06, e per le acque sotterranee interne al sito il non superamento delle CSR così come calcolate mediante Analisi di Rischio Sito-Specifica, eccetto che per le sostanze non normate dal D.Lgs. 152/06, b) sulla matrice suoli il non superamento dei limiti previsti dalla tabella 1, colonna B dell'Allegato 5



Provincia di Rimini

del D.Lgs. 152/06, riferiti a siti la cui destinazione d'uso è di tipo "industriale e commerciale";

2. che **le opere realizzate e gli interventi di bonifica**, come intesa all'art.240 co. 1 pto. p), effettuati nel sito individuato all'allegato sub "A", risultano **conformi al progetto approvato** (comprese le successive varianti/integrazioni in corso d'opera) dalle Conferenze dei Servizi svolte, e che pertanto, **gli interventi previsti dal progetto si possono ritenere completati, poiché hanno ridotto le concentrazioni delle sostanze inquinanti ricercate ad un livello inferiore alle concentrazioni previste dal D.Lgs. 152/06, o da quelle calcolate con l'Analisi di Rischio e approvate in sede di Conferenza dei Servizi;**

DISPONE

3. ai sensi della Circolare della Regione Emilia-Romagna del 28.09.2006 prot. AMB/DAM/06/82569, e ai fini dell'art. 10.9 co.2 del PTCP vigente, di inviare copia del presente provvedimento, al proprietario del sito, al Comune – Uffici Ambiente ed Urbanistica, all'Ufficio Tecnico Erariale di Rimini affinché le prescrizioni per l'utilizzo dell'area risultino dal Certificato di Destinazione Urbanistica, dalla cartografia e dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune;
4. di inviare il presente atto, per lo svolgimento dei compiti di controllo previsti dall'art. 197 comma 1/b del D.Lgs. n. 152/2006, alla Sezione Provinciale di Rimini dell'A.R.P.A.;
5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso a fare



Provincia di Rimini

data dal ricevimento dello stesso, entro 60 giorni avanti il Tribunale Amministrativo Regionale, oppure entro 120 giorni avanti il Capo dello Stato;

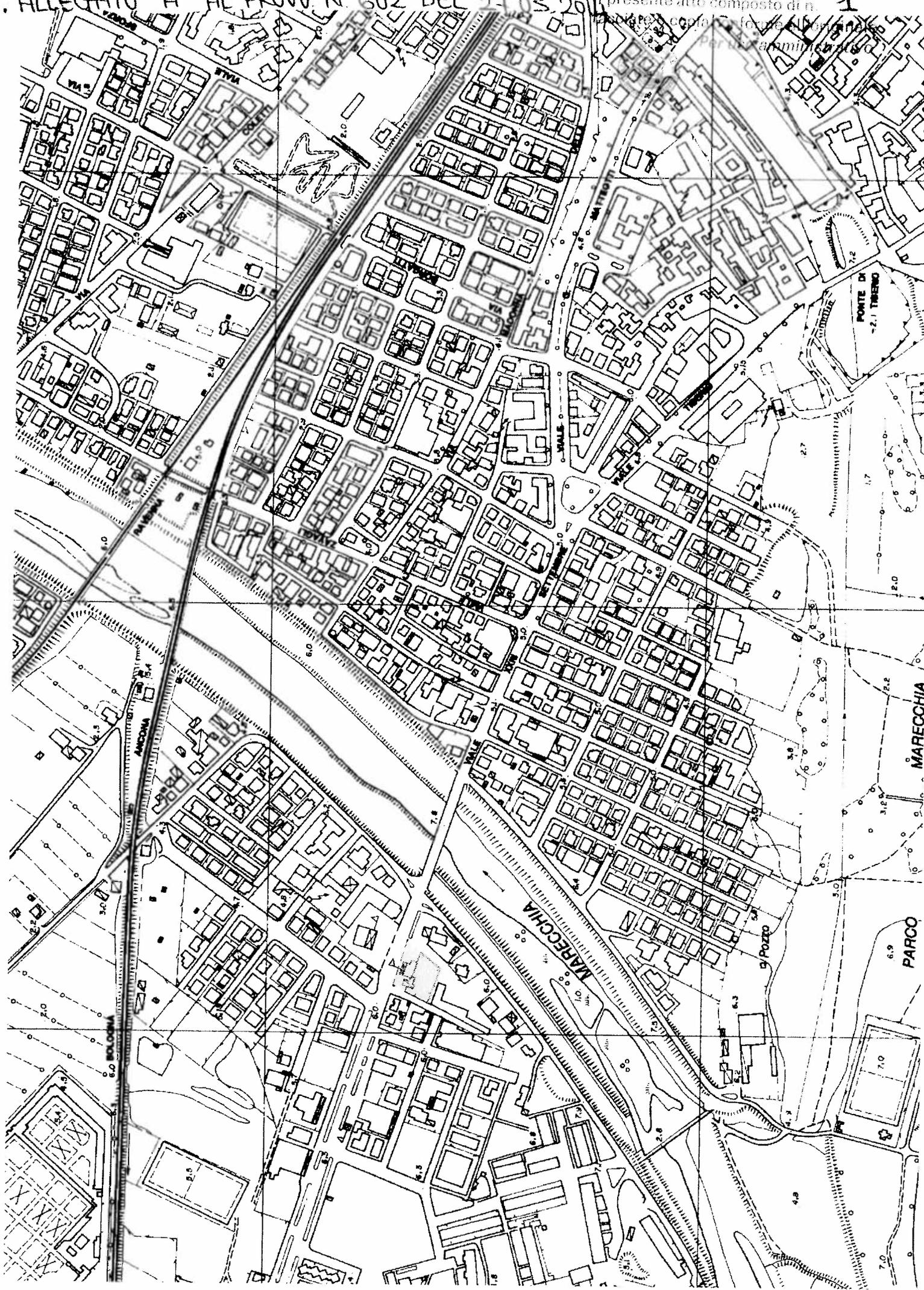
6. di individuare nella dott.ssa Viviana De Podestà, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento del presente provvedimento;
7. di provvedere alla pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio provinciale nonché sul sito internet della Provincia nella sezione "Operazione trasparenza - Amministrazione Aperta" ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013, artt. 23-26-27.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa

"Gestione Rifiuti e V.I.A./A.I.A."

(Viviana De Podestà)

ALLEGATO "A" AL PROV. N. 602 DEL 27.03.2011 presente alle composto di n. 1



MARECCHIA

PARCO

PONTE DI
2.1 TIBERNO

9 POZZO

MARECCHIA

ANCONA

BOLOGNA

M



ALLEGATO "B" AL " PROV. N. 602 DEL 27.03.2014

Comune di Rimini

Direzione Infrastrutture, Mobilità e Ambiente
U.O. Gestione Qualità e Servizi Ambientali e Sicurezza

Via Euterpe, 12 – 47900 Rimini
Tel. 0541/704709
Fax 0541/704715
www.comune.rimini.it

Verbale di Conferenza di Servizi

OGGETTO: Notifiche ai sensi dell'art 242 D.Lgs. 152/06.

Ditta: EX P.V. AGIP n 5976 via XXIII Settembre Rimini– Loc. Celle

L'anno **2009** il giorno **11** del mese di **Novembre**, presso la sede comunale della U.O. Gestione Qualità e Servizi Ambientali e Sicurezza, la Dott.ssa Silvia Bugli apre la Conferenza di Servizi convocata al fine di esaminare l' "Analisi di Rischio sito specifica" redatta ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativa al EX P.V. AGIP n 5976 via XXIII Settembre Rimini– Loc. Celle trasmessa dalla Soc. ENSR Italia S.r.l. con nota del 03/08/09, agli atti dello scrivente con prot. n. 131362 del 12/08/09.

Premesso che la convocazione per la seduta odierna è stata inoltrata con lettera prot. n. 151049 in data 23/11/09 ai seguenti Soggetti:

ARPA – Sezione Provinciale di Rimini
AUSL Rimini – Settore Igiene dell'Abitato e Prevenzione Rischi Ambientali
ENI R&M S.p.A.
ENSR Italia S.r.l.
Provincia di Rimini – Settore Ambiente

Constatata la presenza dei Signori:

- Bartolucci Domenico – U.O. Gestione Qualità e Servizi Ambientali e Sicurezza;
- Bugli Silvia – U.O. Gestione Qualità e Servizi Ambientali e Sicurezza;
- Calipari Marilena - AUSL Rimini
- Pasa Elisabetta – ARPA Rimini;
- Salvatori Daniele- Provincia di Rimini;
- Rossi Linda – AECOM Italy
- Antonioli Stefano – AECOM Italy
- Elisa Landi – Saipem (per ENI)

Tutto ciò premesso la Dott.ssa Silvia Bugli apre la seduta alle ore 10,00.

Bugli Introduce il tema oggetto della riunione e chiede alla Società incaricata della Bonifica di esporre il contenuto della



documentazione presentata.

Antonioli

Fa un breve riepilogo delle attività previste nel Progetto Preliminare e Definitivo di Bonifica approvato in CdS. Per la bonifica dei terreni insaturi sono stati effettuati 6 microsondaggi (MS1 – MS6) con contestuale prelievo di campioni di terreno per delimitare l'area di scavo nell'intorno dei piezometri PM4 e PM5. Gli scavi sono stati ritombati con il terreno scavato risultato conforme agli obiettivi di bonifica (e depositato temporaneamente in sito) e con materiale di cava certificato. Le analisi chimiche eseguite sui campioni di terreno prelevati nel corso delle operazioni di scavo non hanno evidenziato concentrazioni superiori ai limiti di accettabilità previsti dalla normativa vigente per siti ad uso commerciale ed industriale, per nessuno dei campioni analizzati. Pertanto, secondo quanto previsto dal "Progetto Preliminare e Definitivo di Bonifica" approvato e come già descritto nella "Relazione tecnica sulle attività svolte nell'ambito dell'attuazione del Progetto Definitivo di Bonifica" emesso da ENSR nel Febbraio 2008 si considerano concluse le operazioni di bonifica dei terreni insaturi. Per la bonifica della porzione satura del terreno e delle acque di falda, era stato inizialmente previsto l'utilizzo di una miscela a lento rilascio di ossigeno (ORC), previa esecuzione di un test pilota (eseguito sul MPZ8 e utilizzando i PM3, MPZ7 e MPZ12 come monitoraggio) necessario a verificare l'efficacia ed il dimensionamento della rete di iniezione proposta. Gli esiti del test pilota, nonché il rispetto delle CSR sito-specifiche calcolate a seguito della redazione dell'Analisi di Rischio da parte di tutti i campioni d'acqua di falda prelevati nel corso delle campagne di monitoraggio eseguite, non hanno reso necessario l'utilizzo della miscela di ORC inizialmente prevista. Le campagne di monitoraggio eseguite hanno mostrato il persistere di concentrazioni significative per BTEX ed MtBE, mentre non sono mai stati superati i limiti di legge per il parametro piombo in tutti i campioni esaminati nella campagna di monitoraggio. Si chiede pertanto che questo parametro venga stralciato dal protocollo analitico.

Si ricorda inoltre che è sempre stata attiva la messa in sicurezza attraverso un impianto di Pump&Treat, installato sul PM1 bis, che viene monitorato con cadenza bimestrale.

Rossi

L'Analisi di Rischio (AdR) presentata è finalizzata alla



rimodulazione degli obiettivi di bonifica già autorizzati, ai sensi dell'art. 265 c. 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ed è stata elaborata sulla base dei dati acquisiti a seguito delle attività di monitoraggio delle acque di falda del 22/09/08, del 18/11/08 del 22/01/09 e dell'11/03/09.

La metodica di riferimento per la valutazione del rischio sanitario è la Risk Based Corrective Action (RBCA) definita dall'American Society for Testing and Materials (ASTM).

Per le elaborazioni numeriche è stato utilizzato il software RBCA Tool kit versione 1.3b (2000) prodotto da Groundwater Services, Inc.(USA).

In conformità con i criteri di APAT i terreni saturi sono stati valutati unitamente alla matrice acque di falda, mentre per il Punto di Conformità (POC), considerando la variabilità della direzione di deflusso della falda identificata, è stato proposto in via cautelativa di considerare 3 POC nei piezometri PM5 (POC1), PM6 (POC2) e PM2 (POC3). In tali piezometri le CSR sono state fissate coincidenti con le CSC definite dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

I potenziali recettori considerati nell'AdR sono i lavoratori del sito (recettori commerciali/industriali on site) e i residenti dell'edificio residenziale più vicino al confine del sito (recettori adulto e bambino residenziale off site). Inoltre le acque di falda al confine di valle del sito sono state considerate come recettore ambientale, in cui è necessario rispettare le CSC definite per le acque sotterranee dal D.Lgs. 152/06.

I percorsi di esposizione/migrazione potenzialmente attivi sono inalazione dei vapori indoor (lavoratori on site all'interno dell'officina), inalazione dei vapori outdoor on site e off site (lavoratori on site e residenti off site) e rispetto dei limiti di riferimento in corrispondenza dei POC (recettore acque di falda).

L'AdR ha portato alla definizione di CSR sanitarie per le acque di falda interne al sito; tali CSR non risultano superate in tutte le sessioni di monitoraggio del 2009. Oltre al rispetto delle CSR interne al sito, ai sensi del D.Lgs.4/2009, devono essere rispettate anche le CSC ai POC. Per quanto riguarda i parametri non normati dal D.Lgs.152/06 si è proceduto come segue: per m,p -Xilene e o-Xilene è stato considerato il medesimo valore fissato dal D.Lgs. 152/06 per l'isomero p-Xilene che è pari a 10 µg/l. Per quel che riguarda l'MtBE, considerato che non c'è uno sfruttamento idropotabile della falda, si è deciso di calcolare cautelativamente una CSR sanitaria per ingestione ipotetica ed accidentale di acqua di



falda da parte di un bambino all'interno del sito. Il valore calcolato è 13000 µg/l.

Le concentrazioni massime rilevate nei POC nel periodo settembre 2008 - marzo 2009 sono risultate conformi agli obiettivi di qualità per le acque di falda richiesti dal D.Lgs. 152/06 per tutte le sostanze indice normate. Le concentrazioni massime di MtBE rilevate nei POC comportano un rischio sanitario accettabile.

Pertanto si chiede di effettuare il campionamento in contraddittorio per il collaudo finale delle acque di falda.

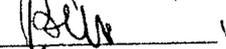
- Pasa Sostanzialmente approva l'analisi di rischio presentata e concorda con la richiesta di eliminare il parametro piombo dal protocollo analitico. Chiede che venga effettuato un'ulteriore campionamento per tutti i parametri definiti nel protocollo analitico, tranne il piombo, perchè c'è discordanza tra i dati delle analisi effettuate in contraddittorio. Dovranno essere campionati i PM2 PM3 PM5 e PM6. Se i dati analitici saranno conformi ARPA emetterà la relazione necessaria alla redazione del certificato di avvenuta bonifica da parte della Provincia.
- Salvatori Concorda con Arpa. Propone di allegare al presente verbale la scheda contenente l'elenco della documentazione necessaria all'emissione del certificato di avvenuta bonifica che dovrà essere prodotta dalla ditta incaricata della bonifica.
- Calipari Concorda con quanto richiesto da Arpa e Provincia.
- Dott.ssa Bugli Conclude la riunione riassumendone i punti salienti: viene approvata l'analisi di rischio presentata. Dovranno essere nuovamente campionati in contraddittorio i PM2 PM3 PM5 e PM6. Si allega l'elenco della documentazione richiesta dalla Provincia di Rimini per l'emissione del certificato di avvenuta bonifica che permetterà lo svincolo della fidejussione prodotta a favore del Comune di Rimini.

La seduta è chiusa alle ore 11.00.

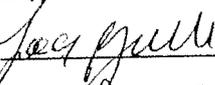
Dott. Antonioli Stefano



Dott. Bartolucci Domenico



Dott.ssa Bugli Silvia



Dott. Calipari Mariena



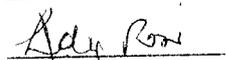
Dott.ssa Pasa Elisabetta



Dott.ssa Landi Elisa



Dott.ssa Rossi Linda



Salvatori Davide





A ditta incaricata per la bonifica:

Documenti necessari per ottenere la Certificazione di avvenuta bonifica, da inviare ad ogni membro delle conferenze di servizi istruttorie e decisorie fino ad oggi convocate:

1. Estratto di mappa catastale e visura catastale delle particelle e subalterni del sito contaminato
2. Certificato di Destinazione Urbanistica delle particelle e subalterni del sito contaminato
3. **Relazione di collaudo finale della bonifica approvata e realizzata, riportante l'esito positivo, firmata in originale da tecnico abilitato** (che verrà allegata in copia alla Certificazione di avvenuta bonifica).

La relazione dovrà contenere almeno:

- a) la cronistoria degli eventi e delle attività svolte (campionamenti, rilevamenti, indagini, valutazioni, piani, documentazioni presentate, conferenze, esecuzioni, approvazioni), il resoconto dell'attività di bonifica, le conclusioni;
- b) le tabelle riepilogative con i valori delle analisi dei campionamenti delle acque e delle terre (es. pareti e fondo scavo) con evidenziati i superamenti delle CSC e delle CSR, con il dettaglio dei parametri, delle date di prelievo, delle procedure e dei sistemi utilizzati (uni, EPA ...).
- c) elaborato grafico, firmato in originale da tecnico abilitato, in scala 1:200, in pianta e sezione, dell'intero sito inquinato, con gli esatti confini di proprietà e l'inquadramento catastale, riportante il dettaglio:
 - i. dello scavo (ampiezza e profondità) realizzato e ripianato;
 - ii. della quantità di terra rimossa;
 - iii. della concentrazione ultima rilevata (con la profondità del campionamento), della Concentrazioni Soglia di Contaminazione (C.S.C.) e della Concentrazioni Soglia di Rischio (C.S.R.) di cui all'Analisi di Rischio approvata, per ogni parametro e per ogni punto di campionamento/sondaggio/microsondaggio (piezometri, pozzi ...);
 - iv. plume di contaminazione residuo in planim. e sezione;
 - v. localizzazione dei punti di conformità approvati in riferimento alla contaminazione delle acque
 - vi. andamento e profondità della falda;
 - vii. direzione prevalente di provenienza del vento;
 - viii. ingombro e posizionamento esatto di eventuali nuovi serbatoi.

4. IV° copia dei formulari di smaltimento/recupero rifiuti 4° timbrata da destinatario;
5. provenienza geografica e settoriale (es. attività), nonché certificazione chimica/analitica, dei materiali di riempimento dello scavo.

La Provincia si riserva di richiedere eventuale ulteriore documentazione, qualora ne emergessa la necessità, in corso di certificazione.

Ad ARPA:

relazione art. 248 co. 2 del D.Lgs.152/2006

prescrizioni a bonifica conclusa

monitoraggi acque/terre successivi a certificaz.: frequenza, parametri, profondità, tempi, termini, destinatari

